



REGOLAMENTO FINANZIARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO DI CREMONA

Art. 1 – Autonomia finanziaria.

Il Partito Democratico cremonese ha piena autonomia economica, patrimoniale e gestionale.

Il PD cremonese può svolgere attività economiche volte a sostenere gli impegni finanziari atti a realizzare le finalità politiche e sociali, così come delineate dagli Statuti nazionali e regionali del partito. Il PD di Cremona adotta, per ogni sua organizzazione, il principio dell'autonomia finanziaria. Ciascuna organizzazione risponde direttamente degli atti e dei rapporti giuridici, economici e patrimoniali da essa posti in essere, e non ha responsabilità per gli atti compiuti da altre organizzazioni, fatti salvi i doveri che comportano l'unitarietà e la solidarietà nel partito.

Art. 2 – Il Tesoriere

Il Tesoriere del Partito Democratico è eletto dall'Assemblea provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, su proposta del Segretario provinciale

Il Tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni.

Il Tesoriere esercita tutti i poteri di ordinaria amministrazione. Al Tesoriere compete la responsabilità delle attività amministrative, patrimoniali e finanziarie del partito, ha la rappresentanza legale e giudiziale attiva e passiva del partito per l'ambito provinciale.

Entro il 15 marzo di ogni anno il Tesoriere provvede alla redazione del bilancio di previsione ed entro il 30 novembre di ogni anno alla redazione del consuntivo. I bilanci dovranno essere sottoposti alla approvazione dell'Assemblea, dopo averli sottoposti al parere del Collegio dei Revisori.

Il Tesoriere è invitato ai lavori della Segreteria provinciale.

Art. 3 – Collegio dei Revisori

Il Congresso (o nel caso l'Assemblea provinciale), su proposta del Segretario provinciale, nomina il Collegio dei Revisori, composto da 3 membri. Il Collegio dei Revisori certifica l'attuazione e il rispetto del presente regolamento finanziario. Controlla periodicamente il corretto funzionamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria del partito. Il Collegio approva il bilancio di previsione e quello consuntivo redatto dal Tesoriere prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea provinciale.

Art. 4 – Tesorieri dei Circoli territoriali

Ogni Circolo territoriale può eleggere un proprio Tesoriere. Ai Tesorieri dei circoli territoriali competono responsabilità, e rappresentanza. Essi esercitano i poteri sanciti dagli Statuti nazionale e regionale del Partito.

Art.5 – Autofinanziamento

Il Partito Democratico di Cremona adotta per ogni sua organizzazione il principio dell'autofinanziamento.

Le entrate sono costituite:

- dalle "quote di iscrizione" versate annualmente dagli iscritti;
- dalle "erogazioni liberali" degli eletti e nominati, che ricoprono cariche in organismi istituzionali;
- dalle sottoscrizioni o da altre iniziative previste dalle norme di legge, per reperire fondi di autofinanziamento della politica;
- dalle "erogazioni liberali" di persone fisiche e/o società ed enti non commerciali di cui alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti;
- dalle quote di competenza del Fondo previsto dalla legge in materia di contribuzione ai partiti politici, con criteri e modalità definite dai regolamenti finanziari nazionale e regionale.

Art.6 – Quote associative annuali.

Le iscritte e gli iscritti al PD sostengono finanziariamente il partito.

La segreteria provinciale, in base al proprio programma di iniziative e di attività, fissa annualmente la quota minima della tessera di iscrizione al partito e ne stabilisce una quota da attribuire alle strutture territoriali.

Art.7 – Contributi degli eletti

Gli eletti nelle istituzioni, gli assessori, o i nominati in altri organismi, iscritti al PD contribuiscono alla vita ed all'attività del Partito con "erogazioni liberali" commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto

In particolare i Parlamentari nazionali, europei ed i Consiglieri e/o Assessori Regionali, Il Sindaco e gli Assessori del Comune capoluogo, Il Presidente della Provincia, gli Assessori ed i Consiglieri provinciali iscritti al Partito Democratico, nonché gli aderenti nominati in altri organismi, contribuiscono alla vita ed alla attività della struttura provinciale del PD di Cremona. La percentuale di versamento viene fissata nella misura del 15% netto. I versamenti dovranno avvenire in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 2/97. Casi particolari dovranno essere concordati con la Segreteria Provinciale.

Art.8 – Finanziamento dell'organizzazione giovanile

Il Bilancio preventivo, su decisione della Segreteria Provinciale, deve prevedere una quota delle spese complessive destinate all'attività politica da destinare al finanziamento dell'organizzazione giovanile.

Le somme destinate sono gestite in accordo con il Tesoriere e devono essere documentate.

Art.9 – Rimborsi spese

Le spese di viaggio e soggiorno per attività politica inerente al proprio incarico, del Segretario provinciale, dei membri della Segreteria provinciale, o di delegati del Segretario provinciale, verranno rimborsate dietro presentazione di documenti a "piè di lista", previa autorizzazione del tesoriere e/o del segretario provinciale.

Art.10 – Collaborazioni volontarie, occasionali o accessorie

Il Partito Democratico promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa.

Qualora si manifestino esigenze politico organizzative quali elezioni, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito, che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane, il Segretario provinciale sentito il Tesoriere, potrà decidere di ricorrere a prestazioni volontarie e occasionali per un tempo non superiore ai 30 giorni. Qualora tali collaborazioni superino il periodo sopraindicato di 30 giorni e/o il compenso comporti oneri aggiuntivi al mero riconoscimento dei rimborsi a "piè di lista" le decisioni in tal senso dovranno essere sottoposte al preventivo parere del Tesoriere e della Segreteria

Art.11 – Collaborazioni a progetto e lavoro dipendente

Il Partito Democratico di Cremona, per promuovere in maniera continua ed efficace la propria attività politica, potrà avvalersi di collaboratori stabili. La Segreteria provinciale, su proposta del Segretario provinciale e sentito il Tesoriere, decide sulla assunzione di personale dipendente e/o sulla formalizzazione di Contratti a Progetto. Per quel che riguarda il Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, si seguiranno le indicazioni previste nello Statuto e nel Regolamento nazionale e regionale.

Art.12 – Sottoscrizioni e iniziative volte al reperimento di risorse finanziarie

Il Partito, così come ogni organizzazione territoriale o tematica, può promuovere sottoscrizioni per il proprio funzionamento, o in relazione con specifici progetti. Gli stessi possono promuovere manifestazioni, spettacoli ed attività ricreative, dirette al reperimento di risorse finanziarie.

Art.13 – Norme finali

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dall'Assemblea provinciale con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento agli Statuti e Regolamenti nazionale e regionale.

Il presente Regolamento finanziario è stato letto, confermato e approvato alla unanimità nell'Assemblea provinciale del 05/06/2008.
